

L'Interfaculty centre for gender studies dell'Università Vita-Salute San Raffaele

Francesca De Vecchi¹, Francesca Forlè², Sarah Songhorian²

¹ Direttore dell'Interfaculty centre for gender studies, Facoltà di Filosofia, Università Vita-Salute San Raffaele, Milano; ² Facoltà di Filosofia, Università Vita-Salute San Raffaele, Milano

Le questioni di genere presentano molti aspetti. È precisamente questa varietà di approcci alle questioni di genere che caratterizza il nostro Interfaculty Centre for Gender Studies, avviato nel dicembre del 2016. L'idea di creare un centro di ricerca è nata dalla necessità di connettere, consentire un dialogo e promuovere la ricerca sulle questioni di genere tra i docenti, i ricercatori e i dottorandi delle tre facoltà dell'Università Vita-Salute San Raffaele (Medicina, Filosofia e Psicolo-

gia), in collaborazione anche con i ricercatori, i medici e il personale sanitario in genere dell'Ospedale San Raffaele. Poiché all'interno di ciascuna facoltà e nell'ospedale erano già attive alcune ricerche sulle questioni di genere, abbiamo pensato che il Centro potesse diventare un luogo di incoraggiamento per un dialogo maggiormente interdisciplinare e multidisciplinare, una sorta di catalizzatore del tipo di discussione necessaria per gli studi di genere.

Come esempio degli interessi multidisciplinari e interdisciplinari del Centro vogliamo innanzitutto menzionare i due corsi su questioni di genere, tenuti da docenti che afferiscono al nostro centro e attivati presso l'Università Vita-Salute San Raffaele. Il primo, *Gender Studies* (Facoltà di Filosofia) ha l'obiettivo di presentare ed esplorare tre campi di ricerca nell'ambito del dibattito filosofico dai quali è possibile considerare le questioni di genere: filosofia politica, filosofia del linguag-

gio e fenomenologia sociale. Tali discipline esaminano, rispettivamente, il legame tra genere e politica normativa, genere e lingua, e genere, personificazione e realtà sociale. Il secondo corso, *Il genere nella medicina: aspetti fisiopatologici e socioculturali* (Facoltà di Medicina e Chirurgia) prevede lezioni seminariali tenute da esperti del settore su temi inerenti la medicina di genere. Tra i temi trattati vi sono:

- il sesso e le differenze di genere come strumento di ricerca scientifica;
- le basi biologiche delle differenze sessuali e le alterazioni dello sviluppo sessuale;
- le disfunzioni sessuali nei generi;
- le differenze di genere nel metabolismo del ferro;
- gli studi di genere condotti con le tecniche di neuroimaging molecolare.

Catalizzare una discussione multidisciplinare e promuovere nuova ricerca

Il Piano per l'applicazione e la diffusione della Medicina di Genere è diventato realtà

Dopo l'approvazione formale della Conferenza-Stato Regioni, avvenuta il 30 maggio 2019, il decreto attuativo del **Piano per l'applicazione e la diffusione della Medicina di Genere**, previsto dall'articolo 3 della legge 3/2018, è giunto al passaggio conclusivo e indispensabile della firma della Ministra Giulia Grillo.

Il Piano, che pone l'Italia all'avanguardia in Europa nel campo della medicina di genere, è nato dall'impegno congiunto del Ministero della Salute e del Centro di riferimento per la medicina di genere dell'Istituto Superiore di Sanità con la collaborazione di un Tavolo tecnico-scientifico di esperti regionali in medicina di genere e dei referenti per la medicina di genere della rete degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico nonché di AIFA e AGENAS.

L'obiettivo dichiarato è quello di "fornire un indirizzo coordinato e sostenibile per la diffusione della medicina di genere mediante divulgazione, formazione e indicazione di pratiche sanitarie che nella ricerca, nella prevenzione, nella diagnosi e nella cura tengano conto delle differenze derivanti dal genere, al fine di garantire la qualità e l'appropriatezza delle prestazioni erogate dal SSN in modo omogeneo sul territorio nazionale".

Il Piano specifica le quattro aree di intervento previste dalla legge, gli obiettivi strategici di ogni area e le azioni da intraprendere per la sua reale applicazione.

Le quattro aree di intervento

1. Percorsi clinici di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione

Obiettivo generale

Garantire la prevenzione, diagnosi e cura ad ogni persona con un approccio che tenga conto delle differenze di genere, in tutte le fasi della vita e in tutti gli ambienti di vita e di lavoro.

Obiettivi specifici

- Ottenere un quadro completo dal punto di vista strutturale, organizzativo e delle risorse (umane, strumentali, servizi) della medicina di genere in Italia.
- Promuovere, sulla base dei dati epidemiologici, la prevenzione e la diagnosi precoce delle patologie in un'ottica di genere.
- Sviluppare soluzioni innovative di accesso ai servizi, anche valorizzando le esperienze già presenti sul territorio nazionale, attuando percorsi di presa in carico della persona in un'ottica di genere, al fine di favorire una maggiore appropriatezza e personalizzazione dei percorsi di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione.

– il nostro primo motivo per lanciare l'Interfaculty Centre for Gender Studies – è andato di pari passo con una seconda motivazione: ossia, la necessità di aprire un dialogo e avere un impatto sulla società e sul nostro territorio, aumentando in tal modo le opportunità di scambio con attori pubblici e sociali nell'ambito del territorio sia con finalità educative sia per promuovere il cambiamento sociale in maniera antidiscriminatoria.

In questa direzione possiamo qui menzionare iniziative come la nostra partecipazione a Book City, rivolta ai cittadini della città di Milano, e l'organizzazione del convegno "Frontiere del corpo, frontiere del diritto. Il trattamento della condizione intersessuale tra diritto e medicina", che è nato come attività di formazione per avvocati e medici.

Oltre alla varietà di prospettive e di temi rilevabili nell'ambito del dibattito sulle questioni di genere, la sfida e l'opportunità che il nostro Centro si propone di affrontare è quella di mostrare le potenzialità di una ricerca interdisciplinare e multidisciplinare che consenta di analizzare i dati secondo uno scambio produttivo tra prospettiva biomedica, psicologica e filo-

sofica. È questo infatti il senso dei nostri *Gender Lunch Seminars*: seminari organizzati in pausa pranzo, nei quali una/o speaker di diversa formazione scientifico-disciplinare viene di volta in volta invitata/o a presentare le proprie ricerche e attività sul genere, rivolgendosi a un pubblico eterogeneo, formato da filosofi, psicologi e medici. L'Interfaculty Centre for Gender Studies, pertanto, mira ad offrire un contributo alla ricerca scientifica e ad incrementare le conoscenze sulle questioni di genere per una migliore comprensione delle stesse.

In questo quadro, le attività di ricerca si concentrano su sei temi principali: persona e corpo; salute e assistenza sanitaria; diritti, politiche e giustizia; linguaggio, identità di genere e realtà sociale; carriera, potere e autorità; donne nella scienza e nella filosofia.

Persona e corpo

Partendo dal riconoscimento che il nostro corpo è fondamentale nel plasmare la nostra esperienza del mondo intorno a noi e nel formare la nostra stessa personalità, la prima linea di ricerca si propone di indagare il ruolo

del genere nella formazione dell'identità personale. Più specificamente, prestando particolare attenzione all'approccio prospettico in prima persona e al metodo fenomenologico, ci concentriamo su come il corpo fornisca una struttura alla personalità, e se tale ruolo strutturale sia modulato dalle differenze di genere. Inoltre, studiamo come il genere possa influenzare l'intenzionalità intersoggettiva, e le implicazioni morali della cognizione sociale.

Salute e assistenza sanitaria

Da un punto di vista biomedico, la seconda linea di ricerca parte dall'evidenza scientifica che le differenze biologiche e comportamentali significative tra i sessi e i generi influenzano l'epidemiologia e la fisiopatologia di un ampio spettro patologico, nonché l'approccio all'assistenza sanitaria. Pertanto, la medicina di genere deve tenere in considerazione gli aspetti biologici e socioculturali del sesso e del genere per migliorare la salute e l'assistenza sanitaria. Sulla base di tali premesse, questa linea di ricerca intende esplorare diverse questioni, alcune delle quali sono trattate anche

- Promuovere azioni volte ad applicare un approccio di genere alle politiche sanitarie sul territorio e sulla sicurezza negli ambienti di lavoro.

2. Ricerca e innovazione

Obiettivo generale

Promozione e sostegno della ricerca biomedica, farmacologica e psico-sociale basata sulle differenze di genere e trasferimento delle innovazioni nella pratica clinica.

Obiettivi specifici

- Identificare e implementare il tema della medicina di genere come area prioritaria nell'ambito dei bandi di ricerca regionali, nazionali e, ove possibile, internazionali.
- Sviluppare la ricerca biomedica di base, preclinica e clinica, farmacologica e psicosociale sulla medicina di genere.
- Trasferire al SSN, in ambito preventivo, diagnostico, terapeutico e organizzativo, le innovazioni scaturite dalla ricerca biomedica, farmacologica e psicosociale sulla medicina di genere.

3. Formazione e aggiornamento professionale

Obiettivo generale

Garantire adeguati livelli di formazione e di aggiornamento di tutto il personale medico e sanitario in tema di medicina di genere.

Obiettivi specifici

- Costruire, validare e utilizzare strumenti dedicati alla formazione in medicina di genere, che siano efficaci e replicabili.
- Promuovere la consapevolezza sulle differenze di genere in ambito sanitario al fine di trasferire nelle attività professionali le acquisizioni e le competenze maturate.

4. Comunicazione e informazione

Obiettivo generale

Promuovere la conoscenza della medicina di genere presso tutti gli operatori della sanità e la popolazione generale, coinvolgendo il mondo del giornalismo e dei media.

Obiettivi specifici

- Individuare strumenti dedicati al trasferimento dei contenuti di comunicazione ai target di riferimento.
- Informare e sensibilizzare i professionisti sanitari e i ricercatori sull'importanza di un approccio di genere in ogni settore della medicina.
- Informare e sensibilizzare la popolazione generale e i pazienti sulla medicina di genere, attraverso campagne e iniziative di comunicazione con il coinvolgimento dei giornalisti e dei media.

nel corso *Il genere nella medicina: aspetti fisiopatologici e socioculturali*.

Diritti, politiche e giustizia

In considerazione del crescente dibattito sull'uguaglianza di genere nell'arena pubblica e nei dibattiti scientifici e filosofici, nella nostra terza linea di ricerca argomentiamo in favore dell'uguaglianza e della giustizia di genere. Affrontiamo il problema non solo da un punto di vista teorico, ma anche da un punto di vista pratico: quello della teoria politica e dell'etica pubblica. Attenzione particolare è dedicata alla questione della dipendenza e della vulnerabilità.

Linguaggio, identità di genere e realtà sociale

La quarta linea di ricerca mira a indagare se l'identità di genere sia un costrutto sociale, e in tal caso se, come altre entità sociali, sia creata e mantenuta mediante atti linguistici, intenzionalità collettiva e pratiche sociali. Inoltre, ci concentriamo sui discorsi di incitamento all'odio come classe di atti linguistici che trasmettono e mantengono, se non addirittura diffon-

dono, stereotipi e pregiudizi sociali. Analizziamo pertanto la questione se i discorsi di incitamento all'odio debbano essere regolamentati o addirittura proibiti. Cerchiamo inoltre di individuare gli stereotipi sociali per comprendere esattamente cosa sono e come si sviluppano.

Per essere aggiornati sulle attività dell'Interfaculty centre for gender studies, consultate il sito <https://www.unisr.it/ricerca/centri/gender>

The screenshot shows the website for the Interfaculty centre for gender studies. The header includes the university logo and navigation links like 'Home università', 'Intranet', 'Contatti', and 'ENG'. The main content area has a dark red header with the text 'Interfaculty centre for gender studies'. Below this, there is a navigation bar with tabs for 'Presentazione', 'Ricerca', 'Membri', 'Pubblicazioni e partecipazioni a convegni', 'Attività', 'Segnalazioni', and 'Contatti'. The main text describes the center's mission to promote, develop, and coordinate studies and research on gender issues. A video player is embedded, showing a man in a white lab coat. Below the video, there are two expandable sections: 'Inaugurazione' and 'Programma dettagliato'.

Carriera, potere e autorità

La quinta linea di ricerca parte dall'evidenza delle disparità tra uomini e donne nella carriera e nelle posizioni di potere. Le donne non sono pagate tanto quanto i colleghi uomini, difficilmente hanno la stessa possibilità

Le azioni da intraprendere a livello regionale per l'attuazione del Piano

- Identificare un referente regionale in medicina di genere che dovrà promuovere e coordinare le attività intraprese a livello regionale, risultare responsabile dell'implementazione e del monitoraggio del Piano e attivarsi nel recepimento dei documenti emanati a livello nazionale. Il referente regionale partecipa ai tavoli tecnici nazionali e alla predisposizione delle linee strategiche e dei documenti attuativi nazionali.
- Istituire un Gruppo tecnico regionale per la programmazione delle attività di diffusione della medicina di genere, coordinato dal suddetto referente regionale. Il gruppo dovrà redigere annualmente un documento riassuntivo delle attività svolte contenente indicatori di processo e di esito.
- Identificare le modalità di implementazione delle azioni previste dal Piano a livello regionale, anche attraverso la definizione di linee di indirizzo e obiettivi strategici per le Direzioni generali.
- Realizzare un sistema di rete per la promozione e lo sviluppo della salute e medicina di genere.
- Definire indicatori strutturati per genere da inserire nella raccolta e nell'elaborazione dei flussi informativi e nella formulazione dei budget.

- Attivare sul sito regionale un'area dedicata alla medicina di genere supervisionata dal tavolo tecnico regionale.
- Promuovere la definizione di obiettivi per aziende sanitarie e Irccs che prevedano anche la definizione di obiettivi di genere specifici per i direttori generali.

Il monitoraggio e l'aggiornamento del Piano

L'attuazione delle azioni di promozione, applicazione e sostegno alla medicina di genere previste nel Piano sarà monitorata dall'Osservatorio dedicato alla Medicina di Genere, che verrà istituito ai sensi del comma 5 dell'articolo 3 della legge 3/2018. L'ISS è stato individuato quale ente vigilato titolare dell'Osservatorio e garante dell'attendibilità e appropriatezza dei dati rilevati, anche con il coinvolgimento degli altri enti vigilati (IRCCS, AIFA, AGENAS, etc.). L'istituzione dell'Osservatorio prevede anche la consultazione della Commissione dei rappresentanti regionali, in parte già individuati durante la redazione del presente Piano, concordata con AGENAS. ■ (ML)

di raggiungere posizioni chiave nel lavoro, e troppo spesso sono sottoposte a discriminazioni sul posto di lavoro. Inoltre, gli uomini sono solitamente considerati più potenti e autorevoli delle donne anche quando svolgono lo stesso ruolo. In questa linea di ricerca, il nostro obiettivo consiste nel raccogliere dati sulla portata di tali disparità, confrontando la presenza maschile e femminile nelle posizioni significative in relazione ai rispettivi background formativi; in secondo luogo, cerchiamo di proporre metodi per evitare tali pregiudizi e promuovere in tal modo l'uguaglianza di genere.

Donne nella scienza e nella filosofia

Infine, la sesta linea di ricerca si propone di analizzare il motivo per il quale le donne sono sottorappresentate nella scienza e nella filosofia, nonostante le statistiche evidenzino che, in molti campi, il numero di donne con un master o un dottorato di ricerca è superiore rispetto a quello degli uomini. Il nostro obiettivo è di raccogliere dati sulla differenza tra le statistiche dei laureati e il numero di persone che lavorano nel campo della scienza e della filosofia, e desideriamo capire perché esiste una tale differenza. Intendiamo inoltre proporre dei correttivi per la sotto-rappresentazione delle donne nella scienza e nella filosofia. Infine, anche se la storia della filosofia e della scienza spesso non rende giustizia al loro contributo, le donne sono state di fatto fondamentali in termini di sviluppi e rivoluzioni in entrambi i campi. Per questo motivo, vogliamo discutere questi dati, evidenziandone il significato nel loro dominio specifico, sia dal punto di vista storico sia teorico. ■

La SIMG e la medicina di genere

Raffaella Michieli

ULSS 3 Serenissima, Venezia

La Società Italiana di Medicina Generale e delle Cure Primarie (SIMG) è un'associazione autonoma e indipendente nata per promuovere, valorizzare e sostenere il ruolo professionale dei medici di medicina generale, sia nella sanità italiana che nelle organizzazioni sanitarie europee e extraeuropee.

L'associazione è stata fondata nel 1982 ed ha sede a Firenze. In tutta Italia si contano più di 100 sezioni provinciali e sub-provinciali coordinate a livello regionale. L'associazione, che si propone alle istituzioni pubbliche e private quale referente scientifico-professionale della medicina generale, presta particolare attenzione alle attività di formazione, di ricerca e di sviluppo professionale continuo. La SIMG si muove anche a favore delle attività di ricerca clinica ed epidemiologica in medicina generale, oltre che nell'ambito delle valutazioni di qualità, operando inoltre nell'ambito editoriale, dell'information technology, dell'informatica, della formazione a distanza e del management della professione. L'associazione, tesa a promuovere la collaborazione sia con enti pubblici che privati, ha rapporti con le più importanti associazioni nazionali e internazionali del settore. Collabora con l'ISS (Istituto Superiore di Sanità), il Ministero della Salute, l'AIFA (Agenzia Italiana del Farmaco), con il CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche), con l'OMS (Organizzazione mondiale della sanità) e con associazioni di settore di molti paesi europei (Francia, Svizzera, Grecia, Irlanda, Germania, Belgio, Olanda, Spagna e Portogallo) e extraeuropee (American Medical Association). Partecipa, infine, a commissioni ministeriali nazionali e della Comunità europea e a progetti comunitari. Le attività scientifiche sono organizzate in aree cliniche e in aree di supporto, facenti capo ad un responsabile nazionale di area. L'associazione si avvale inoltre, per lo svolgimento delle proprie attività isti-

tuzionali di formazione, di un istituto di ricerca (Health Search) con sede a Firenze. Da diversi anni la SIMG pone attenzione alla medicina genere-specifica. Nel 2007 la Società ha pubblicato un decalogo teso a sottolineare i campi su cui la Società si impegna:

- a stimolare ricerche di genere, laddove manchino;
- ad attivare collaborazioni per la ricerca di genere;
- a porre attenzione alle problematiche di genere (selezione del campione/effetti collaterali/...) nelle ricerche;
- ad individuare in letteratura evidenze di problematiche di genere (effetto migliore/peggiore di un farmaco o di una azione preventiva o di un esame diagnostico);
- a rendere pubbliche, attraverso il sito e la rivista, le differenze di genere evidenziate nelle ricerche;
- a trattare temi specifici con un'ottica di genere, in tutti i congressi organizzati dalla SIMG;
- a trattare i temi di genere nella rivista *SIMG*;
- a stimolare, attraverso tutti i mezzi a disposizione, una maggior attenzione al sospetto ed al riconoscimento di possibili situazioni di violenza contro le donne e contro le categorie più deboli;
- a stimolare, attraverso tutti i mezzi a disposizione, una maggior attenzione al sospetto ed al riconoscimento delle situazioni di discriminazione di genere;
- la Società riconosce il bisogno di ottenere un bilanciamento nella presenza di medici di entrambi i sessi in tutti i ruoli della società ed a questo scopo si impegna nel segretariato scientifico e nelle sezioni a tutti i livelli, a stimolare la collaborazione attiva di tutte le colleghe medico di medicina generale affinché donne e uomini abbiano appropriata rappresentatività nell'associazione.

La SIMG ha pubblicato ed ha collaborato alla pubblicazione di numerosi testi relativi alla medicina di genere: *La mente, il cuore, le braccia e...* Guida alla salute delle donne (Dipartimento